

Appello degli ultrà dalla Francia «Creiamo uno Stato islamico»

Nel giorno del quarantesimo anniversario dell'insurrezione algerina per la liberazione del paese dal giogo della potenza coloniale francese...



Uno scout algerino durante la cerimonia in onore dei combattenti per l'indipendenza

Wahab Hebbal/Ag

Strage per la festa algerina Bomba integralista, uccisi cinque scout

Cinque bambini uccisi e altri 17 feriti per una bomba esplosa ieri in un cimitero di Mostaganem, 280 chilometri ad ovest di Algeri.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Una strage di innocenti. Bambini inermi, colpevoli solo di partecipare ad una cerimonia per il quarantesimo anniversario dell'inizio della guerra d'indipendenza dalla Francia.

luoghi deputati alla celebrazione dell'inizio della resistenza al colonialismo francese. Quel bambino non pensava certo di essere lì per far politica...

La guerra d'indipendenza Orgogliosi delle loro divise «da parata», felici per quello che doveva essere un giorno di festa...

La notizia dell'attentato e le immagini di quei piccoli corpi dilaniati dalla bomba hanno sconvolto un Paese che pure è ormai abituato a convivere con il terrore.

Decimila morti Quarant'anni dopo, si combatte un'altra guerra che è già costata più di 10 mila morti...

La apertura di Zeroual Nel suo discorso televisivo, Liam Zeroual - un generale emerso dai ranghi dell'esercito di liberazione anti-coloniale - non si era limitato ad annunciare elezioni presidenziali entro il '95...

è solo il tentativo di nascondere un fallimento: ma in questa situazione, avverte, «Non si potranno essere elezioni. Contro questa farsa la nostra risposta non può essere che l'intensificazione della lotta armata».

La apertura di Zeroual Nel suo discorso televisivo, Liam Zeroual - un generale emerso dai ranghi dell'esercito di liberazione anti-coloniale - non si era limitato ad annunciare elezioni presidenziali entro il '95...

med Budiaf - ucciso il 29 giugno 1992 in un attentato ad Annaba, cinque mesi dopo la sua nomina alla guida dell'Ato comitato di Stato - Zeroual ha delineato una soluzione della crisi algerina fondata allo stesso tempo sul rifiuto dell'integralismo e sulla rottura con il vecchio, e ormai screditato, regime dell'Fln.

Chiuso il vertice economico sul Medio Oriente

Il «suk» di pace progetta una banca

Un «suk di pace»: è l'immagine più appropriata della Conferenza sulla cooperazione economica in Medio Oriente e nel Nord Africa conclusasi ieri a Casablanca.

L'economia ha sbaragliato la politica alla Conferenza per la cooperazione economica in Medio Oriente e Africa del Nord.

La risposta dei privati è sembrata incoraggiante: non solo nelle sessioni plenarie e nei gruppi di lavoro, ma anche nei comodi, nelle sale private dove, a margine del vertice...

A orientare gli scambi economici vi è però la consapevolezza politica che ha accomunato i protagonisti di mezzo secolo di lotte in questa regione: «I nemici non sono la Siria e l'Olp, sono gli integralisti islamici».

La risposta dei privati è sembrata incoraggiante: non solo nelle sessioni plenarie e nei gruppi di lavoro, ma anche nei comodi, nelle sale private dove, a margine del vertice...

Manifestazione di giovani iraniani Slogan contro Rafsanjani

Un migliaio di studenti sono scesi in piazza a Teheran per commemorare il quindicesimo anniversario della cattura degli ostaggi all'ambasciata americana e nell'occasione hanno scandito slogan che suonavano come una aperta critica al presidente Hashemi Rafsanjani ed alla sua linea politica.

Eccezionali misure di sicurezza. Accusati per l'omicidio del premier dello scià i nipoti di Khomeini e Rafsanjani

Parigi blindata processa i killer di Bakhtiar

Tra eccezionali misure di sicurezza anti-terrorismo - non solo al Palais de Justice ma anche nei luoghi pubblici, dalla Tour Eiffel ai grandi magazzini - si apre oggi il processo agli assassini dell'ultimo premier dello Scià, Shapour Bakhtiar.



Shapour Bakhtiar

cesso agli autori e complici iraniani. Come se la Francia fosse in guerra con l'Islam. È in stato di assedio, con una squadra di 80 «specialisti» dell'anti-terrorismo a dar man forte ai gendarmi in giubbotto anti-proiettile, il Palazzo di giustizia dove si riunirà la corte d'assise speciale.

l'ambasciata di Parigi è assediata, come lo era stata 15 anni fa quella americana, da decine di migliaia di donne che protestano contro l'umiliazione inflitta alle sorelle di fede nelle scuole francesi.

è accusato di complicità nell'attentato.

A mettere in imbarazzo la polizia francese c'è invece il fatto che in tribunale ci sarà invece uno solo dei tre uomini che quel giorno erano sui viti per la Svizzera. Veden-doli tornare, un zelante ispettore francese, di nome Cretin, vorrebbe verificare anche i visti francesi con l'ambasciata di Francia ad Ankara.

Avevano una collezione di documenti falsi rilasciati dai servizi segreti a Teheran. Passaporti iraniani con nomi diversi e la stessa foto, fabbricati a volontà finché su uno di essi erano riusciti a farsi mettere un visto autentico di ingresso in Francia.

Il treno giusto in tassi. Riescono a passare il confine francese, ma vengono respinti, pochi metri dopo, dagli agenti di frontiera svizzeri, che prendono per autentici i passaporti turchi ma hanno da ridire sui visti per la Svizzera. Veden-doli tornare, un zelante ispettore francese, di nome Cretin, vorrebbe verificare anche i visti francesi con l'ambasciata di Francia ad Ankara.

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE SIGMUND GINZBERG

PARIGI. Mentre uno lo distraeva mostandogli il quadro che gli avevano portato come regalo - una figura di donna con fiori - l'altro assassino era andato a frugare in cucina. Tomandone con quel che aveva potuto rimediare: un coltello laccio da macellaio per dissosare e uno seghettato per il pane.